

Domenica Regazzoni nasce in Valsassina nel 1953.

Inizia a dipingere nei primi anni Settanta frequentando a Milano l'Accademia di Brera.

Nei primi anni Novanta abbandona la pittura figurativa per un'impostazione astratta e informale. Ispirandosi alle più poetiche canzoni di Mogol e di Lucio Dalla, nascono le mostre Colore Incanto (1996) e Regazzoni&Dalla (1998) in cui le sue opere sono volte a cercare un punto d'incontro tra pittura, musica e poesia, verso le intime affinità che legano colore e materia, suono e parola.

Nel 1997 è tra gli artisti selezionati per il concorso Libero blu indetto dalla Galleria Blu di Milano in occasione dei quarant'anni della sua fondazione. Tra il 1997 e il 2001 sono le sue personali in Giappone a Tokyo e in numerose città italiane, tra cui Milano alla Fondazione Stelline, Roma al Complesso del Vittoriano e Bologna nell'ex Chiesa di San Mattia.

Nello stesso periodo, in seguito alla scomparsa del padre Dante Regazzoni, liutaio lombardo, realizza la mostra Dal legno al suono, a cura di Gillo Dorfles, ispirata all'arte della liuteria con esposizioni a Palazzo Vecchio a Firenze (2003), Teatro Dal Verme a Milano (2004), Villa Manzoni a Lecco (2005) e all'Auditorium Parco della Musica di Roma (2006). Nel 2008 una nuova serie di opere sullo stesso argomento è oggetto della mostra Scolpire la musica, a cura di Martina Corgnati, con personali in prestigiose istituzioni quali Università Bocconi di Milano, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica a Bologna e alla Galerie Miyawaki di Kyoto.

Negli stessi anni si accosta all'incisione e frequenta la storica stamperia di Giorgio Upiglio fino alla sua scomparsa nell'ottobre del 2013. Nel 2012 espone una serie di opere ispirate a Milano insieme alle fotografie di Gabriele Basilico, nell'ambito del progetto La fabbrica e la città. Nello stesso anno inizia un sodalizio con le istituzioni culturali governative di Shanghai con esposizioni personali all'Italian Shanghai Center (ex Padiglione Italia EXPO 2010) e alla Tongji University, sede della facoltà di architettura. Nel 2015, per le iniziative di Milano Expo in Città, espone al Palazzo della Permanente la mostra Convergenze Parallele insieme all'incisore Lu Zhiping in collaborazione con il Padiglione Cinese.

Nel marzo 2020, nella sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, su invito del Comune di Bologna e della Fondazione Dalla, realizza la mostra Domenica Regazzoni & Lucio Dalla a 4 mani a cura di Silvia Evangelisti. Un'ampia selezione di queste opere è stata ripresentata, in uno stand dedicato, nell'ambito degli eventi speciali della prima edizione della fiera di arte moderna e contemporanea Roma Arte in Nuvola nel novembre 2021.

Tra le mostre collettive più significative vanno segnalate le partecipazioni nel 2011 alla 54ma edizione della Biennale di Venezia e nel 2014 -2017 alla seconda e terza Triennale di Roma.

Tra le sue pubblicazioni, le illustrazioni della raccolta di poesie di Antonia Pozzi Canto Segreto per la collana all'insegna del pesce d'oro di Vanni Scheiwiller (1992) e per Viennepierre Edizioni una monografia dedicata alla poesia Haiku (2000). Sullo stesso argomento nel 2021 ha pubblicato un nuovo catalogo per Silvana Editoriale, a cura di Silvia Evangelisti. Nel 2024 per Allemandi editore è stato pubblicato un catalogo antologico delle sue opere a cura di Luca Beatrice.

Dal 2009 una sua grande scultura, Violino Spaccato, è esposta in permanenza nel Coltea Park della piazza dell'Università di Bucarest. Altre opere pubbliche sono presenti in permanenza a Segrate (Milano) in piazza S. Francesco, a Barzio (Lecco) di fronte alla sede della Comunità Montana e a Vieste nella Corte dell'elite sita all'interno del municipio della cittadina del Gargano.